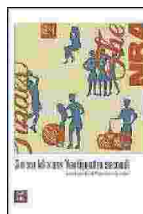


“QUELLI DELLO SPORT” Spunti letterari

“Ventiquattro secondi” per un canestro da tre punti

L'ATTO di nascita di **66thand2nd** recita: lo sport come argomento letterario. O meglio, pretesto. Più ancora: un elemento di vita, società, quindi cultura. Ergo letteratura, perché no? Da noi sembrava una bestemmia, ma negli Stati Uniti dove i due fondatori avevano vissuto a lungo no. Anzi. Si fecero notare subito, traducendo testi in effetti bellissimi. Romanzi a tutto tondo che pur passando per “quelli dello sport”, cominciarono a imporsi dando vita a una realtà molto simpatica nel mondo delle lettere (cosa rara più dei buoni libri). Ecco, dopo decine di titoli, nuove collane, sagge rievocazioni storiche (sulle tracce di quella del barone Gottfried von Cramm, eccelso tennista e tanto altro), *Ventiquattro secondi* è la pietra angolare dell'intero catalogo. Poco conta se sia il primo in assoluto, di certo è il libro italiano che ricalca lo spirito degli inizi, quei testi americani che allora apparivano tanto esotici. Insomma Simone Marcuzzi come Scott Simon o il Charly Rosen de *Gli All-Star Di Mosè*. Fondale della scena, il basket: allora come oggi. Un canestro da tre punti per la tenacia di 66th. Il romanzo andrebbe letto nelle scuole, tanti sono gli spunti che offre. Bella l'idea della narrazione in prima persona che giustifica il sottotitolo di “autobiografia...”; avvincente ancorché piano lo stile del racconto. Un nuovo inizio, su una strada ormai tracciata.



• **Ventiquattro secondi**
Simone Marcuzzi
Pagine: 336
Prezzo: 18€
Editore: 66thand2nd

